

Home » Giornata della Memoria e dell'Impegno, 30 scuole italiane in diretta radiofonica per la legalità

CRONACA

Giornata della Memoria e dell'Impegno, 30 scuole italiane in diretta radiofonica per la legalità

By  Diego Amicucci — 14 Marzo 2024 [Nessun commento](#) [5 Mins Read](#)

SHARE



(AGENPARL) - Roma, 14 Marzo 2024

(AGENPARL) – Roma, 14 mar 2024) Una radio, realizzata e condotta dalle studentesse e dagli studenti di 30 scuole italiane, per dire no alla mafia e alla criminalità. Più di 120 podcast andranno in onda, in occasione della **Giornata Nazionale della Memoria del 21 marzo**, per ricordare gli eroi che hanno sconfitto Cosa Nostra, ma anche gli innocenti uccisi dalla camorra e dalla 'ndrangheta. Il tutto raccontato con le voci e le musiche scelte dagli adolescenti.

La Giusta frequenza: giovani reporter della memoria è il progetto finanziato dal **MIM, Ministero dell'Istruzione e del Merito – Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico**, e realizzato dalla **Fondazione Media Literacy (ente del Terzo Settore e soggetto promotore della legalità)**, con validità di PCTO. Un laboratorio di giornalismo multimediale che ha messo in rete 30 istituti superiori, da Nord a Sud, creando una frequenza radiofonica dedicata all'antimafia e alla legalità tramite la realizzazione di programmi radiofonici. Tutti i podcast, scritti e speakerati dai giovani studenti, verranno mandati in onda giovedì 21 marzo in rotazione sulle tre emittenti della Fondazione (Radio Jeans, Radio Zai.net e Hotblockradio)*.

Lezioni di giornalismo, articoli e interviste per combattere la mafia

Gli studenti, da settembre 2023 e fino al 23 maggio 2024, hanno avuto l'opportunità di riflettere sui temi legati alla legalità e alla cittadinanza attiva, realizzando **produzioni radiofoniche, articoli e podcast** per sensibilizzare alla lotta alla mafia e alla memoria delle vittime. In una prima fase di formazione in classe, con i giornalisti della Fondazione Media Literacy (realtà che da più di 10 anni opera nel campo dell'**educazione ai media nonché ente promotore della legalità presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito**), le studentesse e gli studenti hanno avuto modo di leggere i giornali dell'epoca, ascoltare le testimonianze, accedere agli archivi storici e alle fonti dirette in modo da poter approfondire direttamente le tematiche trattate nei vari episodi delle trasmissioni. Sono nate così tante piccole redazioni giornalistiche composte dai liceali intenti a raccogliere notizie, informazioni ed esprimere le loro opinioni sulle stragi di mafia e sulle donne e gli uomini che hanno lottato o raccontato il fenomeno mafioso negli ultimi decenni.

Contenuti e trasmissioni in scaletta

Dal ricordo di personaggi simbolo come Falcone, Borsellino, Chinnici, Impastato e Siani, all'analisi dei maggiori traffici su cui si concentra oggi la criminalità organizzata (stadi, prostituzione, spaccio, appalti...), il risultato è uno spaccato accurato e suggestivo di come la mafia sia ancora protagonista nelle vicende del nostro Paese. In diretta, un viaggio dal litorale romano ai pascoli abruzzesi, passando per l'entroterra calabrese e siciliano e finendo in Calabria ed Emilia Romagna: ragazzi e ragazze coinvolti nel progetto hanno parlato di mafia descrivendo gli scatti più suggestivi di Letizia Battaglia ma anche stilando un vero e proprio vocabolario della criminalità. Non mancano riferimenti al Carcere Duro, ma anche a film, libri e tendenze social che fomentano l'emulazione nei più giovani. Nei podcast si trovano anche le **interviste** ai testimoni chiave, membri della società civile e amministratori locali sulle buone pratiche messe in campo sui territori di riferimento in contrasto alla criminalità organizzata e a ogni forma di sopraffazione.

Le produzioni dei giovani, in onda per una puntata speciale in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno, saranno inoltre presentate e premiate nel corso di un successivo **evento nazionale che si terrà Roma il 23 maggio al Cinema Aquila di Roma** in occasione dell'anniversario della strage di Capaci. Per l'occasione verranno coinvolte le studentesse e gli studenti delle scuole che hanno partecipato, in un confronto con le donne e gli uomini che hanno lottato contro la mafia. I podcast e gli articoli realizzati, insieme ai vari approfondimenti sul progetto e le attività svolte, sono raccontati e presenti sul **sito dedicato: <http://www.lagiustafrequenza.it>**.

La radio antimafia dalle scuole della periferia ai territori colpiti dalla criminalità

Il progetto "La giusta frequenza" ha visto la partecipazione di 30 scuole di sei regioni italiane: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia. In onda molti studenti della Capitale (dalla periferia di Ostia e del Corviale, fino al centro di Roma), ma i microfoni si sono accesi anche nei piccoli comuni coinvolgendo realtà territoriali che sono state spesso teatro delle mafie: da Bagheria passando per San Costantino Calabro e Vibo Valentia. A essere raccontati sono stati anche fatti di cronaca nera locale dove l'orrore della 'ndrangheta, della camorra e della mafia ha colpito anche molte famiglie innocenti, strappando giovani vite. "La Giusta Frequenza ha rappresentato un'opportunità straordinaria e innovativa per la nostra Fondazione impegnata a promuovere i valori della legalità e della giustizia sociale tra studentesse e studenti attraverso l'alfabetizzazione all'uso del mezzo radiofonico, fornendo loro uno strumento per discutere, riflettere e diffondere messaggi positivi sulla legalità – spiega Renato Truce, Presidente della Fondazione Media Literacy -. In un'epoca in cui i mezzi di comunicazione hanno un impatto significativo sulle percezioni e sul comportamento delle persone, La Giusta Frequenza sfrutta il potere della radio creando un ponte diretto tra i giovani e la comunità". "La Giusta Frequenza era il mio sogno nel cassetto – racconta invece Lidia Gattini, Segretaria Generale della Fondazione Media Literacy -. Non è stato solo un progetto radiofonico ma un vero e proprio strumento educativo che, attraverso la potenza del dialogo e della condivisione, sprona i giovani ad essere cittadini responsabili e impegnati, sostenitori convinti dei valori della legalità e della giustizia. La sua validità risiede nell'abilità di trasformare l'etere in uno spazio di apprendimento, di riflessione e di azione, contribuendo significativamente alla costruzione di una società più consapevole".

IL TUO
BANNER
SU



marketing@agenparl.eu